



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

il Ministero dell'Istruzione

(di seguito denominato MI)

e

il FIABA Onlus

Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche

(di seguito denominato FIABA)

*"Promozione e sperimentazione di modelli di intervento finalizzati
a potenziare il livello di conoscenza della disabilità e della
diversità e a favorire l'integrazione delle persone con disabilità"*

VISTI

- la legge 5 febbraio 1992 n. 104, recante Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità;
- la legge 11 gennaio 1996 n. 23, recante *"Norme per l'edilizia scolastica"*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249, recante Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che disciplina l'autonomia delle istituzioni scolastiche al fine di perseguire con maggiore efficacia obiettivi di istruzione, educativi e formativi;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente *"Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione"* che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante *"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"*;
- il decreto ministeriale 18 febbraio 2002 n. 14, che istituisce il Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola;
- la direttiva del 28 febbraio 2003 n. 96, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha indetto la Giornata Nazionale per l'Abbattimento delle barriere architettoniche (FIABA DAY);
- la legge n. 169 del 30 ottobre 2008, che ha introdotto l'insegnamento di *"Cittadinanza e Costituzione"* e la circolare ministeriale n. 86 del 2010, che ne ha emanato le indicazioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- le *"Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità"* del 4 agosto 2009;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* e, in particolare, l'art.1, comma 7, lettera d), che individua, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
- la direttiva ministeriale n. 170 del 2016, che disciplina le procedure per l'accreditamento e la qualificazione degli Enti e delle associazioni che operano nel campo della formazione del personale della scuola;
- il precedente Protocollo d'intesa tra MIUR e FIABA siglato il 25 settembre 2018;

PREMESSO CHE

Il MI:

- sostiene l'autonomia delle istituzioni scolastiche e promuove accordi di partenariato con altre istituzioni, enti pubblici, soggetti privati e associativi del territorio, per iniziative di arricchimento dell'offerta formativa;
- favorisce, in forza dell'autonomia riconosciuta dall'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59, la flessibilità organizzativo didattica delle istituzioni scolastiche, l'efficacia delle azioni educative offerte in risposta ai bisogni formativi emergenti, la tempestività e l'economicità degli interventi, avvalendosi dell'apporto costruttivo di tutti i soggetti protagonisti della comunità sociale di appartenenza, in coerenza con le strategie di intervento, finalizzate all'inclusione e all'integrazione di tutti i soggetti interessati;
- riconosce la diffusa partecipazione studentesca alla vita scolastica, quale elemento strategico di sviluppo delle istituzioni scolastiche e della comunità territoriale di riferimento;
- ritiene di significativa importanza la collaborazione con tutti i soggetti educativi, con il coinvolgimento della famiglia, per il rispetto e la valorizzazione di tutte le forme di diversità e sui valori della solidarietà;

il FIABA:

- favorisce il superamento delle barriere culturali e fisiche, che incidano sulla qualità di vita e sulle pari opportunità di tutte le persone;
- promuove le attività con il coinvolgimento di persone, associazioni, enti, istituzioni ed aziende, secondo un modello formativo integrato.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

1. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo d'Intesa, il MI e il FIABA, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, concordano nel promuovere modelli di intervento finalizzati a potenziare il livello di conoscenza delle disabilità e delle diversità, per favorire la piena inclusione delle persone con disabilità.

Art. 2 (Impegni delle Parti)

Il **MI** si impegna a:

- dare ampia diffusione dei contenuti del presente Protocollo agli Uffici scolastici regionali e, per il loro tramite, alle istituzioni scolastiche;
- pubblicizzare, promuovere e diffondere presso gli Uffici scolastici regionali e le istituzioni scolastiche le azioni derivanti dall'attuazione del presente Protocollo.

Il **FIABA** si impegna a:

- aumentare l'attenzione e la consapevolezza con riguardo ai diritti delle persone con disabilità per la piena realizzazione degli stessi;
- incoraggiare la riflessione sulle misure necessarie alla promozione delle pari opportunità;
- scambiare esperienze di "buone pratiche" e di valide strategie d'azioni;
- evidenziare i positivi contributi che le persone con disabilità possono offrire alla società e creare contesti positivi, entro i quali la diversità sia apprezzata e adeguatamente valorizzata;
- promuovere uno studio per lo snellimento e l'armonizzazione della normativa esistente e la relativa diffusione, onde garantire la conoscenza dei diritti sanciti dalla stessa e i protocolli d'accesso ai servizi previsti;
- prevedere momenti di incontro-riflessione con i responsabili degli Uffici Scolastici Regionali al fine di concordare strategie comuni, intese a sensibilizzare le istituzioni scolastiche sulla tutela delle parità quale dimensione necessaria per formazione integrale dei giovani;
- promuovere iniziative di sensibilizzazione e di formazione degli insegnanti sui temi della disabilità, anche con riferimento al tema delle barriere architettoniche;
- sollecitare la collaborazione tra scuole, enti e associazioni che si occupano del problema della tutela delle parità e delle pari opportunità;
- sensibilizzare enti e associazioni che si occupano della tutela delle parità e delle pari opportunità;
- organizzare giornate di promozione delle attività, al fine di coinvolgere l'utenza scolastica sulla necessità di abbattere le barriere architettoniche e rendere gli spazi accessibili a tutti.

Art. 3 (Comitato Paritetico)

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, agevolare la pianificazione degli interventi e monitorarne la realizzazione, nonché proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, può essere costituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante della Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico.
2. La Partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 4
(Gestione e organizzazione)

1. La Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico (Ufficio IV) cura l'eventuale costituzione del Comitato di cui all'Art. 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 5
(Durata e oneri)

1. Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.
2. Dall'attuazione del presente atto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Ministero dell'Istruzione

Il Direttore Generale
Antimo Ponticiello

Il FIABA Onlus

Il Presidente
Giuseppe Trieste